ISTITUTO COMPRENSIVO SENIGALLIA "G. MARCHETTI"
60019 SENIGALLIA (Ancona)
Viale dei Gerani, 1 - Tel. 071 7922289 Fax 071 65487
anic83300c@istruzione.it - anic83300c@pec.istruzione.it
sito: icmarchettisenigallia.edu.it

Scuola Secondaria di 1° grado "G. Marchetti"

Percorso ad Indirizzo Musicale

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

DAL 1979/80

Nell'anno scolastico 1979-80 il Decreto Ministeriale 03.08.1979 istituiva in 15 scuole italiane, tra cui l'allora Scuola Media "Marchetti", il Corso Sperimentale ad Indirizzo Musicale. L'iniziativa andava incontro ad un fenomeno di massa, rappresentato dal crescente interesse dei giovani verso la musica. In tutti questi decenni più di un migliaio di giovani, nella nostra scuola, hanno imparato a leggere la scrittura musicale ed a tradurla nei suoni di uno strumento. L'esperienza di questi anni ha largamente confermato l'aspetto altamente formativo dello studio di uno strumento musicale: esso produce effetti positivi sul rendimento scolastico e sullo sviluppo della personalità degli allievi; dalla musica hanno ricavato una sensibilità più fine ed un campo più vasto di interessi culturali. Molti hanno continuato gli studi musicali al Conservatorio o nelle Scuole di Musica del territorio.

Dall'Agosto 1999, con D.M. n° 201, il Corso ad Indirizzo Musicale, cessata la sperimentazione, è stato messo "in ordinamento", arricchendo, così, il piano di studi della scuola media con una materia in più: lo *strumento musicale*.

Nel luglio 2022, con il Decreto Interministeriale n° 176, si dà nuovo impulso al Corso, che diventa *Percorso ad indirizzo musicale*, a partire da settembre 2023

FINALITÀ E FUNZIONAMENTO
DEL PRCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Finalità - E' stato istituito e continua ad essere proposto per offrire al preadolescente, attraverso lo studio specifico di uno strumento, una ulteriore occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa e per consentirgli una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo universale di espressione e di comunicazione.

***Strumenti e posti disponibili* -** Gli strumenti musicali insegnati nella nostra scuola sono: chitarra, flauto, pianoforte e violino. I nuovi posti disponibili sono normalmente 6 per ogni strumento così da configurare tre classi da 24 alunni frequentanti le lezioni di strumento.

Funzionamento ed orario delle lezioni - Alle 30 ore settimanali si aggiungono n. 2 lezioni pomeridiane di strumento e di solfeggio/musica di insieme, che diventeranno 3 per la nuova prima per effetto del Decreto n° 176; le lezioni di strumento sono individuali o a piccoli gruppi. L'orario viene predisposto concordandolo con le famiglie in una apposita riunione ad inizio anno scolastico. L'insegnamento dello strumento, essendo curricolare, fa parte integrante del piano di studi e della programmazione del Consiglio di Classe. L'organizzazione della lezione di strumento può essere flessibile.

Modalità di iscrizione al Corso ad Indirizzo Musicale - L'iscrizione e la frequenza non comportano spese aggiuntive; lo strumento, infatti, viene dato dalla scuola, in uso per i tre anni, ad ogni allievo (per quanto riguarda il pianoforte, non possedendolo e non potendolo noleggiare, c'è la possibilità di venire a studiare su quelli messi a disposizione dalla scuola). Tutti gli alunni delle scuole primarie, interessati allo studio di uno strumento musicale, possono chiedere l'iscrizione al Percorso ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di 1° grado "Marchetti": alla richiesta di iscrizione seguirà una semplice prova attitudinale. L'alunno può, ovviamente, seguire l'insegnamento di un solo strumento musicale tra quelli sopra indicati: l'ordine di preferenza verrà espresso al momento della iscrizione.

Esami ed Attestato - "In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico" (D.M. 6.8.99 art. 8).

CHITARRA CLASSICA

Prof. Andrea Massaccesi

Strumenti simili alla chitarra comparvero in Europa già nel 1200, ma la chitarra propriamente detta nasce nel Rinascimento. Nel '500 e nel '600 fu strumento solista assai diffuso, soprattutto in Italia e in Spagna. Dopo un declino di quasi un secolo, conobbe, a partire dalla fine del '700, contemporaneamente all'aggiunta di una sesta corda alla cinque preesistenti, il periodo di massimo splendore.

Poco usata nel periodo romantico, torna ad essere ben presente nel panorama musicale del nostro secolo, grazie alla tendenza di molti musicisti volta a riscoprire gli strumenti antichi.

La chitarra classica presenta oggi 6 corde, solitamente di nailon, che vengono pizzicate dalle unghie della mano destra dell'esecutore, mentre le dita della mano sinistra, premendo le corde in base alla tastatura posta sul manico, permettono di ottenere le varie note.

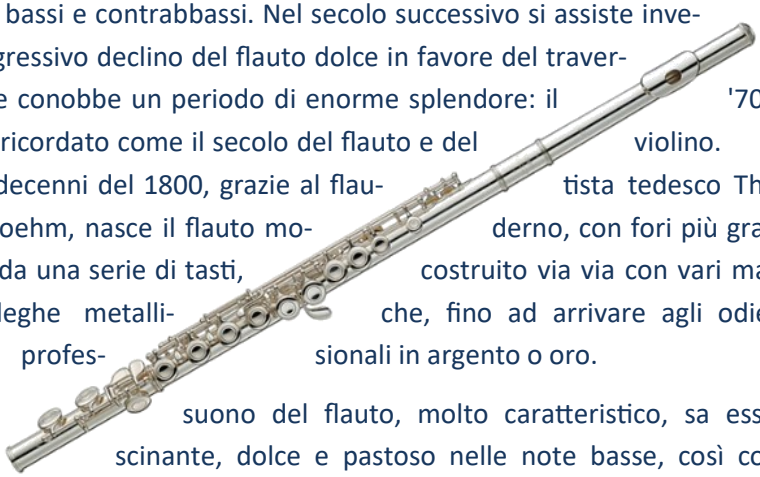
Varianti della chitarra classica sono la *chitarra folk*, con corde di metallo pizzicate con il plettroe la *chitarra elettrica*, il cui suono è amplificato da un microfono.

La chitarra, nelle sue varie versioni, è uno strumento diffusissimo ed usato praticamente in tutti i generi musicali, dalla musica colta a quella popolare, dal jazz al rock.

FLAUTO

Prof. Vittorio Farinelli

Il flauto traverso è certamente uno dei più antichi strumenti musicali che si conoscano, perdendosi la sua nascita nella notte dei tempi. Già nella preistoria, infatti, si usavano ossa di animali, cui si praticavano uno o più fori, per ottenere fischi o suoni vari presumibilmente come richiami per la caccia: tali oggetti possono essere considerati gli antenati del moderno flauto. Il più antico ritrovamento, di pochi anni fa, in una grotta della Slovenia, risale a ben 80.000 anni fa. I primi veri flauti furono canne di legno con alcuni fori per la produzione di suoni diversi. L'evoluzione tecnica dello strumento, dal Rinascimento in poi, non conobbe soste. Nel 1600 divenne popolarissimo un parente stretto del flauto traverso, il flauto dolce, con tutta la sua famiglia, dai piccoli sopranini ai grandi bassi e contrabbassi. Nel secolo successivo si assiste invece al progressivo declino del flauto dolce in favore del traverso, che conobbe un periodo di enorme splendore: il '700 è infatti ricordato come il secolo del flauto e del violino. Nei primi decenni del 1800, grazie al flautista tedesco Theobald Boehm, nasce il flauto moderno, con fori più grandi chiusi da una serie di tasti, costruito via via con vari materiali, leghe metalliche, fino ad arrivare agli odierni flauti professionali in argento o oro.



Il suono del flauto, molto caratteristico, sa essere affascinante, dolce e pastoso nelle note basse, così come estremamente brillante in quelle acute.

La letteratura del flauto è vastissima, essendo usato sia in orchestra, dove è sempre presente, sia, per la sua grande agilità, come virtuosistico

PIANOFORTE

Prof.ssa Claudia Del Moro

Il pianoforte può essere considerato una derivazione del clavicembalo. In esso però il suono non è dovuto ad una penna d'oca che pizzica la corda, ma a uno speciale martelletto dalla testa ricoperta di feltro che la percuote. Il suono che ne risulta è pastoso e ricco di sfumature espressive, assai diverso da quello metallico del clavicembalo.

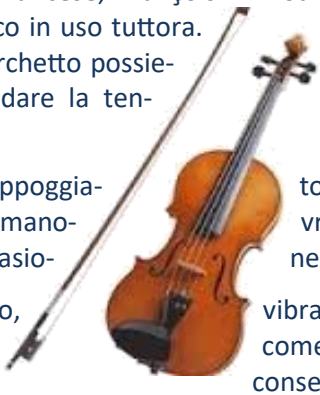
Il primo pianoforte venne costruito nel 1711 da Bartolomeo Cristofori di Padova, che lo chiamò *gravicembalo col piano e col forte*, poiché era dotato di speciali pedali in grado di variare sensibilmente il volume del suono. Da ciò il suo nome attuale.

Grazie alle eccezionali qualità espressive e tecniche, il pianoforte è uno strumento solista per eccellenza, ma viene impiegato anche per accompagnare il canto o altri strumenti. Non vi è genere musicale in cui il pianoforte non entri con una versatilità che non ha eguali; anche nel *jazz* è un elemento di grande importanza. Nella grande orchestra, a parte i concerti per pianoforte e orchestra in cui ha ovviamente un ruolo di protagonista, viene talvolta usato, specie nelle composizioni più recenti, come strumento *a percussione*.

VIOLINO

Prof.ssa Alessandra Molinelli

È il più celebre componente della famiglia degli archi, nato intorno alla seconda metà del 1500 dall'antica viola medievale e portato a perfezione dalle famose scuole dei liutai bresciani e cremonesi, ma, soprattutto, dal *mago* Antonio Stradivari (1644-1733). La sua costruzione è una vera e propria arte: intagliato a mano da legni pregiati, trattato con vernici la cui composizione era il segreto di ogni liutaio, è composto da più di 70 parti diverse. Al tempo di Stradivari gli archetti erano curvi, più o meno della forma di un arco da caccia, ed erano alquanto scomodi da usare. Un francese, *François Tourte*, cento anni più tardi creò il modello di arco in uso tuttora. Oltre ad una più agevole manovrabilità, tale archetto possiede un dispositivo che permette di accomodare la tensione del crine secondo il bisogno.



Il violino si tiene appoggiato alla spalla sinistra, mentre la mano destra manovra l'archetto. Le sue corde però possono, all'occasione, essere anche *pizzicate*.

Il timbro è caldo, vibrante e ricco di possibilità espressive, quasi come la voce umana; la tecnica dello strumento consente esecuzioni di un virtuosismo trascendentale. Applicando poi uno speciale dispositivo in legno, la *sordina*, al ponticello, il suono viene smorzato e assume un tono tenero e misterioso.

Per tutte queste qualità, oltre che come strumento solista, il violino è un elemento importantissimo dell'orchestra. Presenti generalmente nel numero di 20-30 e anche più, i violini sono divisi in due sezioni: i *violini primi*, che normalmente eseguono le melodie principali, e i *violini secondi* che li accompagnano con parti complementari.

I DOCENTI DI STRUMENTO

L'insegnamento di ogni strumento è impartito dal relativo docente per tutto il triennio. I docenti sono in organico di diritto e le ore di lezione sono assegnate: 6 in prima, 6 in seconda e 6 in terza .

I docenti di strumento, *come tutti i docenti del Consiglio di Classe,* esprimono la propria valutazione sugli alunni che seguono.

INCONTRI MUSICALI
E SAGGI DI FINE ANNO

Incontri musicali: l'attività musicale strumentale può comprendere anche qualche concerto didattico tenuto da solisti o gruppi di studenti degli ultimi anni di Conservatorio, da neo diplomati o dagli stessi insegnanti del Corso: sono manifestazioni assai stimolanti, perché abituano l'allievo ad un ascolto attivo e partecipe; questi concerti costituiscono un ideale punto di incontro per tutta la scuola e le famiglie.

Saggi di fine anno: scandiscono la chiusura dell'anno scolastico ed in essi tutti gli allievi sono impegnati nel dare il meglio di quanto hanno appreso durante l'anno. È un appuntamento che coinvolge in maniera intensa e per più serate scuola, alunni e famiglie.

Iniziative collaterali: incontri musicali con le scuole elementari, partecipazione a manifestazioni musicali, rassegne o concorsi. Inoltre è tradizione consolidata offrire un concerto di Natale alle famiglie e alla cittadinanza. Queste attività finalizzate all'incentivazione culturale ed all'arricchimento della sensibilità artistica sono particolarmente produttive e suscitano l'interesse anche delle famiglie e l'attenzione della stampa locale.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Presidenza della Scuola Secondaria di 1° grado "Marchetti": tel. 071 7922289.